



Comune di Pescopennataro

Raccolta differenziata Porta a Porta



SmaltimentiSud

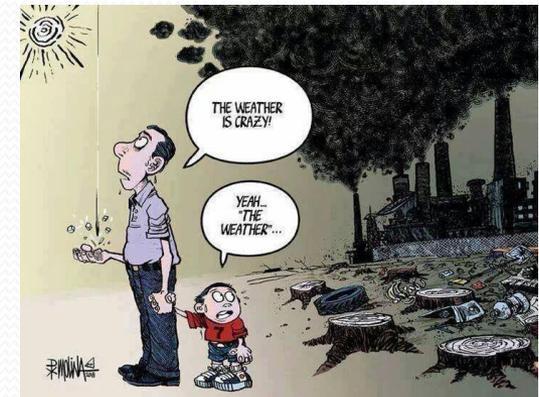
Rifiuti: un problema!

Fonte di inquinamento ambientale e quindi una fonte di rischio per la nostra stessa salute.

Il produrre e gettare rifiuti fa parte delle nostre azioni abituali fra le più spontanee, derivanti proprio dal nostro stesso ordine mentale.

Cosa dimentichiamo?

- che stiamo immettendo nell'ambiente qualcosa che l'ambiente non è in grado di riassorbire (**inquiniamo**);
- che stiamo buttando via l'insieme di risorse naturali che sono state utilizzate per produrre quel bene (**vanifichiamo l'uso di risorse naturali**);
- che stiamo gettando via risorse potenzialmente recuperabili (**sprechiamo cose ancora utili**).



Imparare a gestire meglio i nostri rifiuti...perché?

- 1. Per un dovere normativo**
- 2. Per tutelare l'ambiente**
- 3. Per ottenere vantaggi economici**

... per un **DOVERE** legislativo



D. Lgs. 152/2006

PARTE QUARTA: NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI

ART. 178 – FINALITA'

1. La gestione dei rifiuti costituisce **attività di pubblico interesse** e la sua disciplina è volta ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.
2. I rifiuti devono essere **recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente.**

Recupero dei rifiuti

ART. 181 – RECUPERO DEI RIFIUTI

1. Ai fini di una **corretta gestione dei rifiuti le pubbliche amministrazioni favoriscono** la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:
 - a) **il riutilizzo, il reimpiego ed il riciclaggio;**
 - b) **le altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti;**
 - c) **l'adozione di misure economiche e la previsione di condizioni di appalto che prescrivano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato di tali materiali;**
 - d) **l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia.**

Rifiuti = risorsa

**Non butto tutto in discarica o negli impianti di termovalorizzazione
ma salvo il salvabile:**

consento agli oggetti di avere una seconda vita
perché con il materiale di cui sono composti posso creare nuovi oggetti.

1. Per tutelare l'ambiente



- Riduciamo la produzione di rifiuti
- Inquiniamo di meno
 - durante le fasi di produzione
 - dopo il consumo
- Evitiamo il prelievo di altre risorse naturali
- Sfruttiamo più volte le risorse recuperandole per nuovi utilizzi

2. Per ottenere vantaggi socio-economici



- Riduciamo la tassa sui rifiuti
- Riduciamo le fonti di rischio per la nostra salute
- Recuperiamo di risorse ed usiamo materie prime seconde più economiche
- Riduciamo i costi industriali
- Riduciamo i costi dei prodotti di consumo

VANTAGGI della raccolta differenziata

Rispetto l'ambiente...quindi rispetto me!

Riduco la quantità di rifiuti.

Recupero risorse.

Riutilizzo e riciclo le risorse per produrre nuovi prodotti.



La raccolta differenziata: un'impronta ecologica

Organico
umido



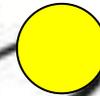
Vetro



Carta e
cartone



Plastica,
latta,
lattine e
alluminio



Indifferenziati



Raccolte permanenti

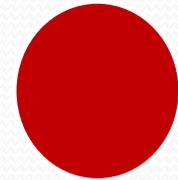
- Pile esauste
- Farmaci scaduti

Raccolta rifiuto organico «umido»

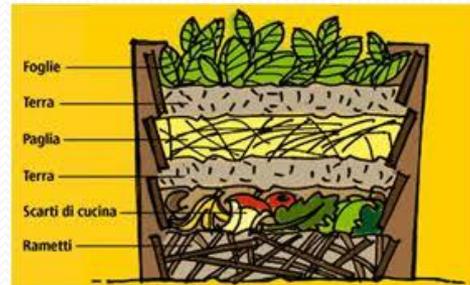
Sono quei rifiuti che subiscono la decomposizione come:

- avanzi di cibo cotto e crudo
- avanzi di frutta e verdura
- filtri di the, camomilla e fondi di caffè
- gusci d'uovo, di crostacei
- ossa
- tappi di sughero vegetale
- piume, peli e capelli
- fiori recisi
- tovaglioli sporchi (quelli da tavola)
- ceneri spente
- escrementi e lettiere di animali domestici

- **Biopattumiera
marrone
da 10 lt**



Compostaggio



VANTAGGI:

- il compost **sostituisce i concimi chimici** che non solo sono più costosi ma anche dannosi per il terreno;
- il compost **rende fertili i terreni** impoveriti dalle coltivazioni restituendo humus;
- con il compostaggio **riduco la quantità di rifiuti domestici** e pago di meno **per il servizio di smaltimento**;
- evitando l'invio in discarica **evito l'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.**

Raccolta secco non riciclabile

- Nastro adesivo
- Penne e pennarelli
- Carta oleata
- Carta carbone, da parati, adesiva, plastificata
- Custodie CD
- Spazzole
- Ceramica e terracotta
- Stoviglie
- Cosmetici
- Stracci sporchi
- Tubetti di dentifricio
- Lampadine tradizionali e alogene
- Tubi in gomma
- Occhiali
- Elastici
- Bacinelle
- Specchi
- Calze di nylon

**Sacchetto
trasparente**



Linee guida:

Tutto ciò che non è
imballaggio;

Tutto ciò che è
assemblaggio di più
materie





Raccolta vetro

SI

- bottiglie
- vasi e contenitori
- bicchieri

NO

- ceramica
- porcellana
- lampadine
- vetri di finestre rotte
- occhiali
- specchi

SIMBOLI:



Linee guida:

Lavati;

Separati da altri materiali (es. etichette e tappi)

**Pattumiera
blu
da 40 lt**



Raccolta carta e cartone

SI:

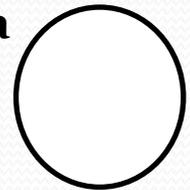
- Giornali, riviste e stampa commerciale
- Cartoni di bevande
- Scatole di cartoncino



NO:

- carta o cartone “sporco”
- scontrini dei negozi (è carta “chimica”)
- carta da forno (per cucinare)

Pattumiera
bianca
da 40 lt



1 t di carta di prima produzione

15 alberi +

440.000 lt di acqua +

7.600 Kwh di energia elettrica +

elevate emissioni di CO₂ nell'aria

1 t di carta riciclata

1.800 lt d'acqua

+ 2.700 Kwh di energia elettrica

minori emissioni di CO₂ nell'aria

Plastiche, latta, lattine e alluminio

SI

- pellicole in plastica
- sacchetti della spesa
- bottiglie d'acqua e di bibite
- flaconi di prodotti per la casa e di bellezza
- imballaggi in polistirolo
- scatolette di tonno
- barattoli di pelati



NO

- cannucce
- carta plastificata
- giocattoli
- borse e zainetti
- vasi e sottovasi delle piante
- cartelline e portadocumenti
- piatti, bicchieri e posate di plastica (se sporchi)

**Pattumiera
gialla
da 40 lt**



Linee guida:

Sciacquare i contenitori alimentari.

Rimuovere le etichette.

Le plastiche riciclabili

In apparenza le plastiche sembrano tutte simili, ma in realtà ciascuna ha caratteristiche chimiche che la rendono unica e adatta ad un uso specifico. Fate caso ai diversi simboli riportati sulle bottiglie e sui contenitori in plastica: PP, PVC, PE, PS, PET. Queste sigle indicano una specifica composizione dei polimeri. Ecco le più diffuse nei nostri supermercati e nella nostra pattumiera:

PE = polietilene

Si utilizza per sacchetti per la spesa, pellicole, bottiglie, flaconi, tubi, giocattoli. È un materiale straordinariamente riciclabile grazie alla facilità di riutilizzo degli scarti di produzione e alla sua scarsa degradabilità.



PVC = polivinilcloruro

Si utilizza per i flaconi dei detersivi, nastro isolante, porte, finestre, piastrelle, ma anche carte di credito. È un polimero con buona permeabilità all'acqua e ai gas, per questo è il più diffuso nelle applicazioni biomediche (fiale, sacche per drenaggi, cateteri, ecc.) e nel settore dell'edilizia. Per le sue caratteristiche il PVC è difficilmente riutilizzabile.



PET = polietilentereftalato

È usato tipicamente per le bottiglie dell'acqua (trattiene l'anidride carbonica ed è l'ideale per l'acqua gassata). In altri settori viene utilizzato per la produzione di fibre (per abbigliamento, arredamento, imbottiture, cordami, ecc.), film per effetti decorativi e arti grafiche; lastre fotografiche e radiografiche; nastri audio e video.



PS = polistirene o polistirolo

Viene utilizzato per vaschette per alimenti, posate, piatti. L'EPS è la sua forma espansa, quel materiale bianco e leggero che conosciamo bene come isolante.



PP = polipropilene

È una delle plastiche più diffuse. Si utilizza per biro, siringhe, contenitori per alimenti, oggetti d'arredamento, flaconi per detersivi, moquette, mobili da giardino.



Usare prodotti in Mater-Bi



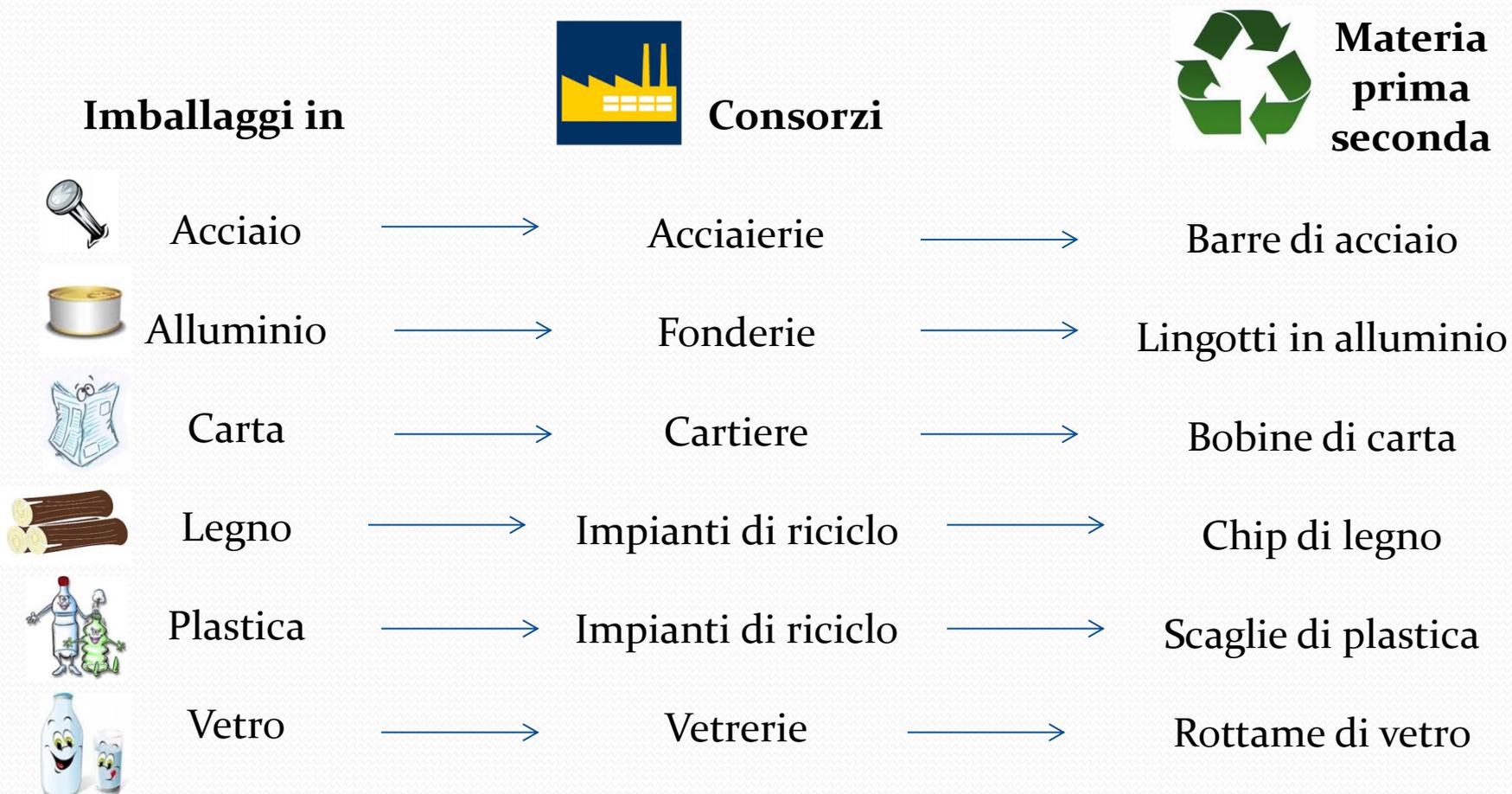
Esempi di riciclo:

- 20 bottiglie in PET > un maglione in pile
- 45 vaschette da frutta > una panchina
- 37 lattine in alluminio > una caffettiera

Calendario settimanale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Organico			Organico		
	Indifferenziato			Indifferenziato	
			Vetro		
		Plastica, latta e lattine			
		Carta e cartone			

I materiali differenziati vengono avviati a riciclaggio



Seconda vita dei rifiuti

Grazie al riciclaggio i **rifiuti diventano materiali riutilizzabili** utili per produrre nuovi prodotti.

Benefici ecologici

risparmio delle risorse naturali del pianeta

Benefici di tipo economico

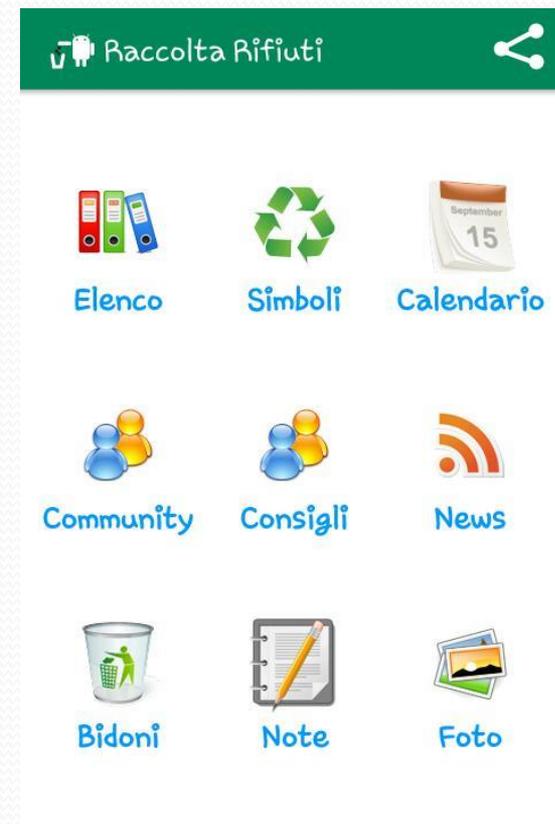
riduzione dei consumi energetici
e dei costi delle industrie.



Suggerimenti:

- Ridurre i rifiuti (quantità e volume)
- Personalizzare i propri contenitori ed averne cura;
- «Leggere» gli imballaggi;
- Usare senso pratico;
- Scaricare applicazioni guida sui propri cellulari.

Esempio di App su smartphone



**Grazie per l'attenzione
e buona raccolta differenziata a tutti!**

